



UNIONTRASPORTI

LINEE DI AZIONE E BUDGET 2022



**SULLA BASE DELLE «STRATEGIE E LINEE DI SVILUPPO DEL
SISTEMA CAMERALE PER IL TRIENNIO 2022-2024»**

Un **sistema infrastrutturale esteso e sicuro**, assieme ad una mobilità dei passeggeri e delle merci efficiente e fluida, rappresentano un elemento prioritario per lo sviluppo economico dei territori e per la competitività delle imprese. Le dinamiche dei mercati - sia globali che locali - impongono una visione strategica sui principali nodi infrastrutturali, orientata a sfruttare la vantaggiosa posizione geografica del nostro Paese potenziandone la dotazione e l'accessibilità delle infrastrutture, al fine di rendere veloce e funzionale il transito delle merci.

Resta, dunque, l'esigenza di far correre il Paese, tutto il Paese, agendo sulla **leva dell'accessibilità, dei trasporti e della logistica**. Un ambito per il quale vanno mobilitati gli investitori istituzionali e va favorito il partenariato pubblico-privato. Non si tratta, tuttavia, solo di costruire nuovi porti, aeroporti, autostrade ma anche di rendere più efficienti le infrastrutture già esistenti, laddove possibile, attraverso un importante piano di manutenzione e ammodernamento, rafforzando l'intermodalità e guardando in maniera più concreta alla sostenibilità.

Il **PNRR - Piano nazionale di ripresa e resilienza**, rappresenta la migliore risposta a questa esigenze ed una reale opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme il cui scopo è quello di riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

Nell'ambito del PNRR, il **MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili** è il maggior beneficiario delle risorse disponibili: 61,3 miliardi di euro (su 221,1 totali). Questo mette in luce quanto **lo sviluppo infrastrutturale sia fondamentale per la ripresa economica del Paese**. Tra gli obiettivi del MIMS per far diventare l'Italia più sostenibile, verde e digitale: contribuire allo sviluppo sostenibile nazionale; migliorare la qualità della vita e la competitività delle imprese; ridurre le disuguaglianze tra territori; accelerare la transizione digitale attraverso nuovi investimenti in infrastrutture e mobilità.

Il **piano di investimenti** da 61,3 miliardi del PNRR (di competenza del MIMS) per trasformare l'Italia nei prossimi dieci anni è ormai delineato. I principali obiettivi prevedono il **potenziamento delle interconnessioni**, migliorando le **infrastrutture ferroviarie e portuali** per sostenere la competitività delle imprese. Strategica, poi, la **riduzione delle emissioni inquinanti** per contrastare la crisi climatica e procedere verso la **transizione ecologica**. La connettività è fondamentale e in tale direzione vanno gli enormi investimenti nelle infrastrutture ferroviarie e che connettono 11 aeroporti, 11 porti e 9 snodi intermodali. Tra le azioni prioritarie viene confermata la cura del ferro, che consentirà di spostare il trasferimento di persone e merci dalla gomma alla ferrovia. Senza dimenticare la digitalizzazione dei sistemi di logistica e il potenziamento dei porti e delle aree retroportuali.

Si tratta di **linee di intervento sulle quali le camere di commercio possono rivestire un ruolo strategico e confermare il loro impegno**, al di là degli oltre 600 milioni di euro investiti dal nostro sistema nelle partecipazioni in società del settore infrastrutturale, fornendo soluzioni, analisi e contributi operativi allo sviluppo delle reti materiali ed immateriali. In questo scenario, l'emergenza sanitaria è poi intervenuta evidenziando un **forte gap di infrastrutture digitali**, necessarie per rimettere in gioco le aree economiche e sociali più svantaggiate. In quest'ambito si collocano ulteriori linee di intervento del sistema camerale per i prossimi anni. A partire dalla banda ultralarga, una condizione essenziale per operare in un'economia moderna basata sulla connettività. Una rete super veloce è il presupposto anche per abilitare la semplificazione della Pubblica amministrazione, rendendo più utile ed efficace il suo contributo al Paese, più fluido e snello il dialogo con le imprese, più inclusiva la scuola con le sue modalità online.

Nel recente documento «Strategie e linee di sviluppo del sistema camerale per il triennio 2022-2024» viene giustamente evidenziato come le camere di commercio possano svolgere un fondamentale **ruolo di aggregatori e catalizzatori** a livello locale per l'elaborazione e la realizzazione di progetti territoriali di sviluppo e per favorire il raccordo tra diversi soggetti istituzionali, privati e associativi. I **tavoli di confronto per lo sviluppo** che Uniontrasporti sta pianificando con le CCIAA e le Unioni regionali su tutto il territorio nazionale, nell'ambito delle attività del FdP 2019-2020, vanno esattamente in tale direzione. I primi tavoli confermano questa capacità delle camere di commercio di essere «collettori» degli interessi economici dei territori.

In quest'ottica, occorre però ripartire da una nuova idea di territorio, che non sia considerato solo in maniera tradizionale come dimensione statica in cui si vive e lavora, bensì come luogo della "mobilità", ove si scompongono e ricompongono nuovi fenomeni sociali ed economici. Insomma, occorre visualizzare il territorio per "flussi" e "connessione" più che per "stock": turisti, studenti, investitori, imprese e famiglie "innescano flussi e connessioni". Questo approccio può consentire alle camere di commercio, agli Enti locali ed alle associazioni di categoria il ridisegno di un **piano strategico** che, puntando su digitalizzazione, nascita e rigenerazione d'impresa, turismo, sostenibilità ecologica, logistica e infrastrutture, possa favorire il recupero delle aree più interne e contribuire al ripopolamento demografico ed imprenditoriale.

Al riguardo è necessario rafforzare il coordinamento degli interventi, anche al fine di garantire la coerenza delle azioni poste in essere, evitare inutili dispersioni, aumentare **l'efficienza di sistema**. Quest'ultima è, infatti, un punto cruciale su cui intervenire per assicurare la crescita della produttività in maniera stabile e duratura.

Come correttamente riportato nel documento strategico, un contributo specifico può essere dato dalle camere anche sul versante del **rilancio degli investimenti**: svolgendo un ruolo sia di osservatori della dotazione infrastrutturale sia di promotori della realizzazione delle opere pubbliche obiettivo centrale dei prossimi anni. E' bene ricordare che le camere di commercio hanno permesso negli anni la realizzazione di numerose infrastrutture strategiche per lo sviluppo economico dei territori (fiere, aeroporti, autostrade, mercati e interporti). Forse oggi non ci sono più le risorse economiche per investire in nuove opere, ma il sistema camerale - con il supporto di Uniontrasporti - possiede tutte le caratteristiche per svolgere un **ruolo di stimolo e raccordo**, fornendo ai Governi centrali e locali un contributo per una migliore strategia sulle infrastrutture. C'è la possibilità reale di disegnare una strategia di medio lungo periodo sullo sviluppo della logistica in Italia, per supportare una più efficace pianificazione ed una veloce realizzazione degli interventi infrastrutturali su strade, ferrovie, porti, aeroporti, città, fiere, interporti e connessioni digitali.

Il documento evidenzia anche il ruolo dell'Unioncamere a servizio delle camere di commercio per realizzare il **coordinamento, pianificare le strategie complessive e le attività prioritarie delle azioni camerali**, quale luogo di massimo coinvolgimento dei Presidenti delle camere di commercio per garantire partecipazione, confronto e ampliare il senso di appartenenza ad un processo condiviso, promuovere la diffusione e la conoscenza da parte di tutti delle migliori esperienze che si realizzano nelle camere, valorizzare le best practices e di veicolarle.

Uniontrasporti, in tempi non sospetti, ha anticipato i tempi progettando i **5 tavoli camerali sulle infrastrutture** che vogliono proprio essere un luogo di confronto tra amministratori del sistema camerale, esperti del settore e associazioni di categoria per arrivare a promuovere le migliori pratiche, definire nuove strategie di intervento e di investimento, elaborare proposte e indirizzi.

Nel contesto descritto e nell'ambito del ruolo del sistema camerale, Uniontrasporti - come società in house di Unioncamere e delle camere di commercio - rappresenta lo **strumento di supporto** sia per i 30 soci (Unioncamere, 8 Unioni regionali e 21 Camere di commercio) sia per tutti gli altri enti camerali per definire e promuovere le **strategie e le politiche di intervento nell'ambito del settore infrastrutturale e logistico**.

Uniontrasporti utilizza un **approccio bottom-up** che permette di sviluppare studi, approfondimenti, soluzioni sulla base di esigenze puntuali dei territori. L'attività di supporto sviluppata negli ultimi 2 anni sulla questione "Brennero" è nata proprio da un'esigenza del territorio e delle imprese, in grande difficoltà per le limitazioni imposte dal Governo tirolese. Uniontrasporti è stata in grado di analizzare la problematica e mettere il sistema camerale del Nord Est nelle condizioni di fornire un contributo concreto, coordinando l'azione delle associazioni di categoria su scala nazionale e sensibilizzando sul tema Regioni, Ministeri e Direzioni generali della Commissione europea.

Uniontrasporti è stata creata per fornire supporto tecnico e scientifico a Unioncamere, alle Unioni regionali e alle Camere di commercio nello sviluppo delle strategie di intervento e investimento nelle infrastrutture. Uniontrasporti rappresenta il **braccio operativo a disposizione del sistema camerale**. Le strategie territoriali e nazionali restano chiaramente di competenza delle Camere di commercio e di Unioncamere. Nelle diverse iniziative progettuali, Uniontrasporti ha identificato gli strumenti di lavoro e analisi più adatti per fare emergere le problematiche, le esigenze, le esperienze dai diversi territori nei diversi settori, sulla base delle quali le CCIAA e Unioncamere potranno definire le strategie che potranno poi essere condivise con il Governo.

In conclusione, Uniontrasporti realizza studi e analisi che possano essere utili a Unioncamere per sviluppare le strategie su scala nazionale, strategie che devono derivare dall'ascolto dei territori mediante un ruolo attivo delle CCIAA.

Ci sono tutte le prerogative affinché il 2022 possa raccogliere i frutti dell'azione avviata nel 2021 affinché il Sistema camerale possa tornare a svolgere un ruolo strategico nello sviluppo infrastrutturale del Paese.

Nel 2022 la società prevede di occuparsi prevalentemente delle attività territoriali previste nei progetti della linea «Infrastrutture» del Fdp 2019-2020. Trasversalmente a queste, Uniontrasporti porterà avanti progettualità specifiche relative ai seguenti ambiti tematici:

- Banda ultra larga, 5G e diffusione della cultura digitale
- Mercati agroalimentari all'ingrosso
- Accessibilità turistica e infrastrutture
- Supporto delle Camere al dibattito pubblico sulle opere
- Reti TEN-t e priorità infrastrutturali per il nostro Paese
- Strategie camerali di investimento
- Programmazione UE 2021-2027



Tematiche di approfondimento per il 2022



▪ Il sistema camerale per lo sviluppo infrastrutturale e la ripresa dell'economia

Le strategie infrastrutturali hanno una valenza almeno regionale, ragione per cui le attività a livello locale del programma «Infrastrutture» sono coordinate e realizzate su scala regionale. I 19 progetti presentati si pongono l'obiettivo di creare le condizioni affinché i sistemi camerali regionali possano assumere sempre più il ruolo strategico che sono stati capaci di costruire negli anni rispetto allo sviluppo infrastrutturale dei propri territori.

I progetti si stanno sviluppando mediante **momenti di confronto e concertazione, individuazione delle opere strategiche** per le proprie imprese, sviluppo di **iniziative progettuali** rispondenti alle esigenze dei propri territori.

In quest'ottica, il programma mette a disposizione delle Unioni regionali e della camere di commercio i risultati territoriali del confronto domanda/offerta realizzato su scala nazionale al fine di avere il quadro completo ed aggiornato da utilizzare in occasione dei tavoli di confronto per lo sviluppo da organizzare sul territorio, con il coinvolgimento di esperti e rappresentanti dell'economia locale.

In tale contesto, nel 2022, il supporto di Uniontrasporti verterà sulle azioni previste dal progetto:

- Tavoli di confronto per lo sviluppo
- Redazione di un «Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali» per ogni territorio regionale
- Sviluppo dei progetti territoriali strategici individuati nella fase di ascolto e concertazione con i territori
- Percorso di sensibilizzazione delle PMI su BUL, 5G e cultura digitale
- Progettazione di un roadshow camerale sulle infrastrutture, mediante l'organizzazione di un evento in ogni territorio

▪ Banda ultra larga, 5G e diffusione della cultura digitale

La transizione digitale delle imprese potrà sviluppare al massimo i suoi benefici solo se saranno disponibili reti ultraveloci siano esse fisse o 5G. Il Governo italiano ha recentemente approvato la “La strategia italiana per la banda ultralarga - Verso la gigabit society” che ha tra i suoi obiettivi, come anche indicato nel PNRR, quello di portare la connettività a 1 Gbit/s su tutto il territorio italiano entro il 2026. Obiettivo ancora più sfidante è fare in modo che **queste infrastrutture siano utilizzate dalle imprese**, dalla Pubblica amministrazione e dai cittadini al meglio delle potenzialità offerte. In questo contesto le camere, per la conoscenza del loro territorio e per la loro continua e variegata interazione con il sistema economico, possono essere non solo **un “facilitatore” del dialogo**, ma soprattutto, un **punto di riferimento territoriale per lo stimolo della domanda di connettività**. Le camere di commercio potrebbero inoltre mettere a disposizione piattaforme web da far utilizzare alle imprese e realizzare un servizio sulle gare pubbliche rivolto alle imprese, affinché ricevano gratuitamente non solo la segnalazione delle gare di interesse, ma anche una parte della documentazione già completata.

In tale contesto, nel 2022, l'azione di Uniontrasporti si svilupperà attraverso una serie di attività:

- Realizzazione delle attività previste dal progetto «**Promozione e sperimentazione dell'E-CMR in Italia**», che si pone l'obiettivo di favorire la digitalizzazione /dematerializzazione della lettera di vettura per il trasporto internazionale delle merci
- **Mappatura dell'avanzamento dei progetti del Governo di cablatura delle aree bianche e delle aree grigie** ed analisi della copertura BUL e 5G delle aree a maggior concentrazione imprenditoriale
- Supporto tecnico a Unioncamere per le interlocuzioni con il Mise in ambito BUL e 5G

▪ **Mercati agroalimentari all'ingrosso**

Il sistema camerale - forte anche delle numerose partecipazioni detenute nel settore dei mercati - ha l'opportunità di partecipare attivamente alla policy nazionale e territoriale per promuovere il rilancio dei mercati agroalimentari e all'ingrosso, attraverso analisi, progetti e contributi. Questo può avvenire a partire dall'azione dell'ANDMI e/o dell'Italmercati con attività e progetti (es. Milano), favorendo lo sviluppo dell'e-commerce e la riqualificazione di alcuni mercati.

L'azione di Uniontrasporti, nel 2022, si potrà sviluppare attraverso:

- Collaborazione con ANDMI nello sviluppo del nuovo «**Osservatorio dei Mercati Agroalimentari di quarta generazione**»
- Progettualità puntuali per la **review dei mercati in ottica Smart&Green** e come hub di riferimento per la distribuzione urbana delle merci (sul modello sviluppato per la CCIAA di Bolzano)
- Valorizzazione degli esiti del **tavolo strategico nazionale per il settore dei Mercati agroalimentari**, con un possibile ulteriore coinvolgimento delle Camere di commercio che detengono quote significative nel sistema dei mercati

▪ **Accessibilità turistica e infrastrutture**

Nel 2020 è stata realizzata una prima mappa dell'accessibilità dei territori (dotazione infrastrutturale anche immateriale) e della sostenibilità sociale e ambientale, in particolare legata al sovraffollamento di molte mete turistiche. Il sistema camerale, in quest'ottica, può contribuire al miglioramento della visibilità digitale delle destinazioni turistiche attraverso portali integrati e piattaforme web, supportando l'efficienza delle porte di accesso (aeroporti, stazioni, porti) e il livello di intermodalità offerta al turista, anche mediante strumenti di sharing economy e sviluppando itinerari e percorsi dove i collegamenti viari e/o ferroviari possano far parte dell'esperienza turistica a 360°.

L'azione di Uniontrasporti, nel 2022, si potrà sviluppare attraverso:

- Rinnovato coinvolgimento nella terza annualità del progetto «**Sostegno del turismo**» (Fondo perequativo 2019-2020) per conto di alcuni enti camerali.
- Realizzazione dello studio «**La mobilità dolce per la crescita del turismo in Calabria**»
- Possibile follow up del progetto nazionale «**Mappa accessibilità delle destinazioni turistiche**» completato a fine 2020
- Progettazione evento su «**Turismo e mobilità**» da organizzare in collaborazione con Isnart e Unioncamere

▪ **Supporto delle camere al dibattito pubblico sulle opere**

In tale ambito, le Camere di commercio - attraverso la loro presenza capillare sul territorio e la conoscenza delle esigenze del sistema - possono rappresentare un valido interlocutore per le comunità locali, per il sistema associativo e per quello imprenditoriale. Per tale ragione, le stesse possono porsi al centro del dibattito sulle priorità di infrastrutturazione dei territori, veicolando le esigenze espresse anche dal sistema produttivo locale. La rete delle Camere di Commercio può, infatti, svolgere un ruolo importante nell'incentivare forme di dialogo e di confronto fra gli organi centrali dello Stato e le amministrazioni decentrate e le forze sociali ed economiche presenti sul territorio.

E' in questa direzione che si inserisce il proseguimento dell'azione di Uniontrasporti sul **Brennero** che, nel 2022, si svilupperà attraverso:

- Stima degli effetti e dei costi delle limitazioni tirolesi.
- Intesa con il sistema camerale tedesco,
- Maggiore condivisione e confronto sul tema con gli enti territoriali
- Recupero dell'iniziativa comune, coordinata da Unioncamere, di tutte le forze economiche
- Valutazione di una possibile azione/ricorso alla Corte di Giustizia europea

Un analogo supporto può essere fornito alle Camere per attivare **nuovi strumenti di concertazione ed informazione** dalle fasi preparatorie (analisi e documenti) a quelle realizzative (coordinamento lavori)

▪ Reti TEN-t e priorità infrastrutturali per il nostro Paese

Le reti TEN-T sono un insieme di infrastrutture lineari (ferroviarie, stradali e fluviali) e puntuali (nodi urbani, porti, interporti e aeroporti) considerate rilevanti a livello comunitario e la Core Network è costituita dai nodi urbani a maggiore densità abitativa, dai nodi intermodali di maggiore rilevanza e dalle relative connessioni. Oggi la priorità a livello europeo è quella di assicurare la continuità dei Corridoi, realizzando i collegamenti mancanti, assicurando collegamenti tra le differenti modalità di trasporto, eliminando i colli di bottiglia esistenti. Quattro dei nove Corridoi TEN-T interessano l'Italia.

L'azione di Uniontrasporti, nel 2022, si potrà sviluppare attraverso:

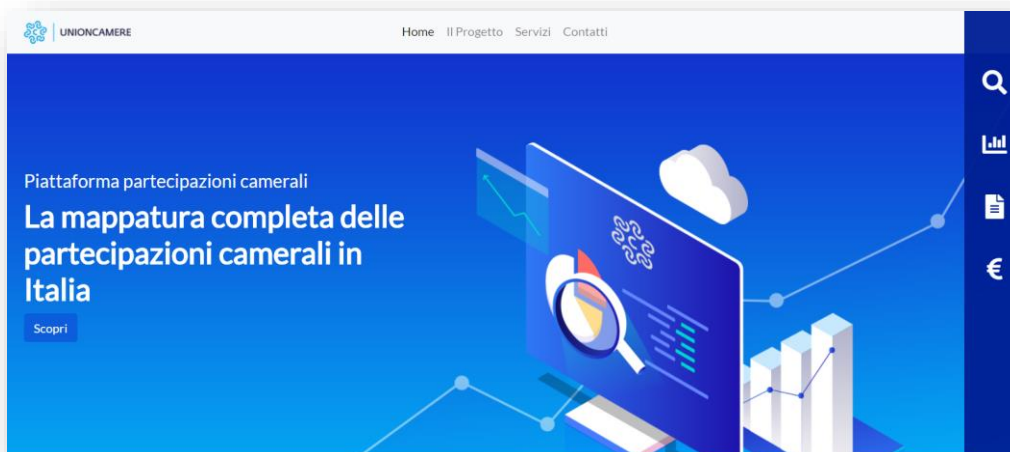
- Studio propedeutico alla **prefattibilità della velocizzazione della linea ferroviaria Padova-Bologna** (su incarico di Unioncamere Veneto)
- **Mappatura del network Ten-t** che interessa l'Italia, analisi dei nodi critici, monitoraggio dei flussi di traffico (per O/D, per modalità di trasporto, per settori merceologici) in linea con le attività del FdP
- Individuazione **priorità infrastrutturali lungo i 4 Corridoi** a partire dagli esiti delle attività di analisi e confronto realizzate nell'ambito dei progetti del Fondo perequativo 2019-2020
- Supporto ad azioni di **governance/lobby/cooperazione territoriale** come membro del GECT Reno-Alpi.
- Contributo come sistema camerale all'**individuazione e al monitoraggio delle opere infrastrutturali da sviluppare nell'ambito del PNRR.**

▪ Strategie camerali di intervento e investimento

Le Camere di commercio, nonostante la fase di razionalizzazione imposta dal DL 175/2016, detengono ancora oltre 600 partecipazioni in società presenti in diversi settori. Unioncamere - in collaborazione con Uniontrasporti - sta monitorando l'evoluzione del portafoglio partecipativo, supportando anche le Camere negli adempimenti normativi.

L'azione di Uniontrasporti, anche nel 2022, si potrà sviluppare attraverso:

- **attività di assistenza** puntuale alle Camere di commercio in tema di razionalizzazione
- costante aggiornamento del **DB sulle partecipazioni camerali** a partire dai Piani del 2021
- supporto all'utilizzo della nuova **piattaforma web** a servizio del sistema camerale che permetterà di avere un quadro completo ed aggiornato sulle partecipazioni camerali, facilitando così le scelte delle Camere.



Nel 2022, si proseguirà il percorso di confronto e concertazione avviato a fine 2021 mediante l'organizzazione di **5 tavoli nazionali di settore**. Oltre alla pianificazione di 5 workshop di settore con il coinvolgimento delle associazioni di categoria e del Governo centrale, si potrà valutare l'opportunità di definire altri tavoli tematici di interesse e allargare i tavoli esistenti ad un numero più ampio di CCIAA.

▪ Programmazione UE 2021-2027

La proposta della Commissione mira a integrare meglio i settori dei trasporti, dell'energia e del digitale per accelerare la decarbonizzazione e la digitalizzazione dell'economia dell'UE. Le soluzioni per una mobilità pulita, come la mobilità elettrica, richiedono una stretta integrazione tra i settori dei trasporti e dell'energia. Altri esempi sono la mobilità autonoma, lo stoccaggio dell'energia e le reti intelligenti.

L'Obiettivo dell'Unione europea è contribuire allo sviluppo di progetti di interesse comune per quanto riguarda reti e infrastrutture efficienti e interconnesse per una mobilità intelligente, sostenibile, inclusiva e sicura. Si tratta di obiettivi chiaramente in linea con la mission della Camere di commercio e quasi tutti i campi di attività di particolare rilevanza per il finanziamento rientrano nella sfera di azione di Uniontrasporti.

L'azione di Uniontrasporti, nel 2022, si potrà sviluppare attraverso:

- **supporto e/o coinvolgimento delle Camere di commercio, le Unioni regionali e la stessa Unioncamere** nello sviluppo di progetti da candidare nell'ambito dei diversi programmi di finanziamento (Med, Adrion, Alpine Space, ecc.), con un ruolo (lead partner, partner, sub-contractor) che potrà variare a seconda delle necessità/scelte degli enti camerali coinvolti, come avvenuto nello sviluppo della proposta di «Cristal»
- Partecipazione come affiliated partner al **progetto CEF «Fenix»**
- Ruolo attivo come member/founder del **GECT Alleanza interregionale per il Corridoio Reno-Alpi**
- Partecipazione come affiliated partner al **progetto Horizon «Cristal»**



Budget 2022

Il budget 2022 è stato costruito sulla base di due macro obiettivi:

- **Consolidare il ruolo di Uniontrasporti e del sistema camerale** sui temi delle infrastrutture, dei trasporti e della logistica, affinché le esigenze del tessuto imprenditoriale siano prese maggiormente in considerazione nelle strategie di sviluppo infrastrutturale del paese e dei singoli territori
- Raggiungere un volume di fatturato tale da rispettare i vincoli normativi del Testo Unico delle società a partecipazione pubblica (DL 175/2016) che, da quest'anno, chiedono che il **fatturato medio dell'ultimo triennio sia superiore a 1 milione di euro.**

Il budget 2022 appare tanto ambizioso (valore dei ricavi più che raddoppiato), quanto certo (89% dei ricavi sono acquisiti e/o in fase di acquisizione). Oltre il 70% delle commesse arrivano da Unioni regionali e da CCIAA e «solo» il 21% da Unioncamere.

Nel dettaglio le macro voci dei ricavi sono così ripartite:

- | | | | |
|----------------------|----------------|------------------|--------------|
| ▪ Progetti UE | 99.502 euro | ▪ E-Cmr | 147.071 euro |
| ▪ Fdp Infrastrutture | 1.202.543 euro | ▪ Partecipazioni | 60.000 euro |
| ▪ Fdp Turismo | 157.629 euro | ▪ Padova-Bologna | 76.128 euro |

Budget 2022 - Conto economico



COSTO DELLA PRODUZIONE		2022	VALORE DELLA PRODUZIONE		2022
Costi per materie prime, sussidiarie		5.000	A1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.742.873
Costi per servizi		894.600	- di cui Ricavi in house		1.403.029
- di cui supporto a progetti		794.600	- di cui Ricavi da non soci		270.342
- di cui amministrazione e organizzazione		55.000	- di cui Ricavi da Progetti europei		69.502
- di cui Organi e altro		45.000	A3. Variazione lavori in corso o rimanenze		0
Costi per godimento beni di terzi		35.000	A5. Altri ricavi e proventi		0
Costi per il personale		683.000	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		5.000
Oneri diversi di gestione		50.000	TOTALE RICAVI		1.747.873
TOTALE COSTI		1.667.600	Utile d'esercizio (ante imposte)		80.273

Livello di acquisizione

▪ Ricavi acquisiti	45,2%
▪ Ricavi in fase di affidamento	43,9%
▪ Ricavi da acquisire	10,9%

Percentuale fatturato

▪ Da soci	80,5%
▪ Da non soci	19,5%

Committenti 2022

▪ Unioncamere	21,6%
▪ Unioni regionali	56,5%
▪ Camere di commercio	16,1%
▪ Altro	5,7%